GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDÌ 25 GENNAIO — NUM. 21

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

La Seduta Reale per l'inaugurazione della terza Sessione della XVI Legislatura del Parlamento avrà luogo il 28 corrente, alle ore 11 ant., nella grande aula del palazzo di Montecitorio.

Si notifica agli onorevoli signori Senatori e Deputati che dagli Uffici di Questura del Senato e della Camera dei Deputati saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'aula del palazzo di Montecitorio, nella quale sarà inaugurata da S. M. il Re la terza Sessione della XVI Legislatura.

SENATO DEL REGNO

Gli onorevoli signori Senatori sono pregati d'intervenire domenica, 27 di questo mese, alle ore 3 pom., nella sala delle Conferenze del Senato per la nomina delle Deputazioni incaricate di ricevere l'indomani le LL. MM. ed i RR. Principi in occasione della solenne apertura del Parlamento.

Roma, 24 gennaio 1889.

Il Presidente: D. FARINI.

SENATO DEL REGNO

Ufficio di Questura.

Cominciando da sabato 26 corrente mese, i signori Direttori dei giornali che si pubblicano in Roma, potranno ritirare dall'Ufficio di Questura del Senato i biglietti permanenti d'accesso alla Tribuna dei giornalisti, nell'aula del Senato medesimo, per la 3ª Sessione della XVI Legislatura, cessando di essere valevoli quelli della 2ª Sessione.

Roma, 24 gennaio 1889.

D'ordine
Il Direttore: N. LATTES.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5895** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Vedute le deliberazioni 20 gennaio, 26 maggio e 18 ottobre 1888 del Consiglio comunale di Fano (Pesaro) con cui, fra altro, fu proposto un dazio comunale sopra alcuni generi di consumo locale non contemplati dall'art. 13 della legge del 3 luglio 1864, N. 1827, nè dall'art. 6 del legislativo decreto 28 giugno 1866, N. 3018;

Visto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, N. 5784 allegato *L*;

Visto il parere in data 3 agosto 1888 della Camera di Commercio ed Arti di Pesaro;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Fano è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sopra alcuni generi in conformità della qui unita tariffa vista d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1889.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TARIFFA.

Carta bianca e colorata, da disegno, da stampa e da scrivere (esclusa la carta di modulo speciale ad uso delle Amministrazioni governative, la carta a strisce per gli Uffici telegrafici e la carta bollata) . . . . al quintale lire	6.00
Carta senza colla . . . . id. »	2.50
Cartoni fini e ordinari . . . . id. »	5.00
Terraglia, maiolica e mezza maiolica di qualunque specie, (esclusi gli utensili di terra cotta, come orci, tegami, pignatte, ecc. id. »	1.00
Porcellana bianca, dipinta e dorata . . . . . . id. »	10.00
Cristalli e vetri lavorati di qualunque specie o forma (escluse le bottiglie di vetro di colore nero od oscuro ed i fiaschi di vetro bianco) . . . . id. »	6.00

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: B. GRIMALDI.

Il Numero 5909 *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'accordo Amministrativo, al presente unito in copia, firmato dal Direttore generale delle Poste del Regno d'Italia e dal Direttore generale delle Poste dell'Isola di Malta, recante rispettivamente le date di Roma del 15 dicembre 1888, e di Malta del 28 stesso mese, ed avente lo scopo di regolare lo scambio dei vaglia fra i due Paesi;

Ritenuta la convenienza di un tale servizio, che tornerà utile al commercio, specialmente nelle relazioni delle Isole di Sicilia con quella di Malta sopradetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari Esteri e pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data piena ed intiera esecuzione all'accordo Amministrativo, firmato dai Direttori generali delle Poste del Regno d'Italia e dell'Isola di Malta per regolare lo scambio dei vaglia postali fra i due Paesi.

Art. 2.

L'accordo di cui trattasi avrà effetto col 1° febbraio 1889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.
SARACCO.

Visto: *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero MMMCXCIII *(Serie 3a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 31 ottobre ultimo, col quale fu provveduto alla istituzione ed al riconoscimento in Ente morale di un Collegio per le orfane degli insegnanti elementari in Anagni;

Veduto che, in esecuzione dell'art. 9 del citato Nostro decreto, rimane ancora ad organizzarsi il Comitato delle signore costituitosi in Roma per favorire l'apertura del predetto Collegio;

Veduto come oltre a ciò sia necessario disciplinare con apposite norme il procedimento, mediante cui le signore del Comitato e le maestre della Provincia alla quale spetta il turno, giusta l'art. 6 dello stesso decreto, sono chiamate ad eleggere i delegati che debbono rappresentarle nella Giunta Amministrativa del Collegio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato delle signore, che nel marzo 1888, si costituiva in Roma a favore del Collegio di Anagni, è riconosciuto come Comitato centrale.

Esso è posto sotto l'alto patronato di Sua Maestà la Regina, che lo presiede.

Le componenti il Comitato stesso, delle quali il numero rimane fissato a quaranta, sono le signore qui appresso designate:

S. E. Donna Laura Minghetti, con ufficio di vice Presidente,
Signora Annetta Allievi,
Contessa Fanny Bava,
Signora Carlotta Bonghi,
Contessa Matilde Bruschi,
Donna Teresa Boncompagni, principessa di Venosa,
Donna Ada Caetani, duchessa di Sermoneta,
Signora Anna Calabresi,
Signora Fanny Cavalieri,
Donna Guendalina Cavazzi, contessa della Somaglia,
Marchesa Francesca Chigi-Zondadari,
Donna Maria Colonna, principessa di Sonnino,

Signora Edith De-Renzis, baronessa di Montanaro,
Signora Clementina Del Viso,
Signora Sofia Durand, marchesa De La Penne,
Signora Amalia Fabiani De-Angelis,
Contessa Natalia Francesetti,
Contessa Costanza Giannotti,
Signora Amalia Gioia,
Signora Maria Grant,
Donna Maria Grazioli Lante,
Signora Giulia Hegermann,
Signora Giulia Le Ghait,
Donna Flaminia marchesa Marignoli,
Signora Giacinta Martini,
Donna Carolina principessa Pallavicini,
Contessa Maria Pasolini,
S. E. la marchesa Paola Pes di Villamarina Montereno,
Signora Francesca Prinetti D'Adda,
Donna Letizia Rappini, marchesa di Casteldelfino,
Donna Giuseppina Ruspoli, principessa di Poggio Suasa,
Baronessa Concettina Sardi,
Donna Vincenza Sforza Cesarini, contessa di Santafiora,
Signora Maria Soulier,
Contessa Gabriella Spalletti,
Donna Lavinia contessa Taverna,
Signora Sofia Tommasi-Crudeli,
Donna Eleonora Torlonia, duchessa di Poli,
Contessa Amalia Visone,
Signora Leonilde Wagnière.

Art. 2.

Se una delle predette signore si dimetta, o per altra ragione ne vachi il posto, il Comitato nominerà chi deve surrogarla.

Art. 3.

Oltre alla nomina di due delegati, che potranno essere scelti anche fuori del Comitato, le signore hanno diritto di visitare l'Istituto e possono promuovere, occorrendo, particolari ispezioni dal Ministero.

Art. 4.

Esse procederanno alla nomina dei loro delegati, mediante schede, che saranno loro fornite dal presidente della Giunta, al quale dovranno quindi rimetterle in busta suggellata. La Giunta stessa, fatto lo spoglio delle schede, proclamerà gli eletti.

Art. 5.

Il Comitato di Roma può costituire altri Comitati in tutta Italia, i quali concorrano con esso ad accrescere la dotazione del Collegio.

Art. 6.

Nella provincia, cui spetta il turno, possono concorrere all'elezione del loro rappresentante tutte le maestre reggenti classe, siano anche supplenti, purchè patentate ed in servizio dei comuni.

Art. 7.

Di queste maestre dev'esser fatto un elenco dal R. Provveditore agli studi, il quale avrà cura di rimetterlo alla Giunta allorchè si dovrà procedere allo spoglio delle schede.

Art. 8.

Le schede debbono essere contrassegnate dal R. Provveditore agli studi per modo, che ne sia impedita la contraffazione.

Art. 9.

Ciascuna maestra, nel termine di giorni cinque dal ricevimento della scheda, dovrà rimettere all'ufficio provinciale scolastico, in lettera suggellata, la scheda stessa contenente il nome della persona per cui vota, che può essere scelta anche fuori della classe delle maestre.

Art. 10.

Trascorsi cinque giorni dal termine stabilito pel rinvio della scheda, il R. Provveditore agli studi raccoglierà tutte quelle che gli sono pervenute e, numeratele, le invierà alla Giunta, la quale, fattone lo spoglio, proclamerà il delegato eletto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1888.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dai Ministeri delle Finanze e del Tesoro.*

Con decreti in data dal 3 al 10 gennaio 1889:

Pertusio cav. Pietro, già commissario alle visite di 3ª classe nelle Dogane, attualmente a riposo, richiamato in attività di servizio e nominato magazziniere di 2ª classe nei depositi dei sali e dei tabacchi, a datare dal 1° febbraio 1889.

Manari Giuseppe, ispettore di 3ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, precedentemente impiegato della cessata Regia cointeressata dei tabacchi, id. magazziniere di vendita di generi di privativa.

Garibba Francesco, ricevitore del Registro, sospeso a tempo indeterminato dall'aggio e dalle funzioni, destituito dall'impiego con perdita dell'eventuale diritto a pensione.

Moriondo cav. Giuseppe, agente di cambio della Borsa di Torino, nominato agente di cambio accreditato presso l'Intendenza di finanza di detta città.

Longhi Giovanni, revocata la sua nomina a ricevitore di 5ª classe nelle Dogane, e nominato invece ufficiale alle visite di 3ª classe nelle Dogane stesse, a datare dal 1° febbraio 1889.

Rotondo Vincenzo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Roma.

Bigaglia Pietro, Thessier Giovanni, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle Dogane, collocati a riposo, d'ufficio, per età avanzata e per motivi di salute, a datare dal 1° febbraio 1889.

Dal Pino Giuseppe, ufficiale id. id. nelle Manifatture dei tabacchi, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, id. dal 1° gennaio 1889.

Ginanneschi Benedetto, Linzi Serafino, Ciaceri Giuseppe, licenziati della scuola speciale di merceologia o di geografia commerciale in Firenze, nominati ufficiali alle scritture di 4ª classe nelle Dogane.

Favara Filippo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze, nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle Dogane.

SITUAZIONE al 31 decembre 1888 (2° trimestre dell'esercizio 1888-89) dei

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito
	Gran Libro.	
1	Consolidato 5 per 0[0	—
2	Consolidato 3 per 0[0	—
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.	
3	Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339	—
6	Id. 3 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—
	Rendita in nome della Santa Sede.	
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.	
9	*Sardegna* 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1896
10	*Toscana* 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861	1959
11	*Modena* 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825	—
12	*Parma* 5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	1895 (1)
13	*Roma* 5 per 0[0 - 10 agosto 1857	1896
14	*Roma* 5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907
15	*Roma* 5 per 0[0 - 11 aprile 1866	1944 (1)
16	*Regno d'Italia* 5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	1911
17	*Regno d'Italia* 5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917
18	*Regno d'Italia* 5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	1948
19	*Regno d'Italia* 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961
	Contabilità diverse.	
20	Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964
21	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri	1906
22	Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour	1915
23	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970
24	Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928
25	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931
26	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932
27	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934
28	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936
29	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936

Debiti Pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

RENDITA vigente al 1° ottobre 1888	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° ottobre al 31 dicembre 1888		RENDITA vigente al 31 dicembre 1888	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente
	Aumenti	Diminuzioni		
441,902,694 85	(a) 154 22	(c) 1 50	441,902,847 57	8,838,056,951 40
6,405,197 45	»	»	6,405,197 45	213,506,581 66
448,307,892 30	154 22	1 50	(2) 448,308,045 02	9,051,563,533 06
92,537 85	»	(d) 2 65	92,535 20	1,850,704 »
263,487 81	»	»	263,487 81	5,269,756 20
81,531 49	»	(e) 151 57	81,379 92	1,627,598 40
2,808 07	»	»	(3) 2,808 07	80,469 25
74 92	»	»	(4) 74 92	1,873 »
440,440 14	»	154 22	440,285 92	8,830,400 85
3,225,000 »	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
1,812,450 »	»	(f) 89,525 »	1,722,925 »	34,458,500 »
2,159,100 »	»	(g) 3,350 »	2,155,750 »	43,115,000 »
13,963 38	»	»	13,963 38	465,446 03
29,962 84	»	»	29,962 84	599,256 80
2,720,500 »	»	(h 142,600 »	2,577,900 »	51,558,000 »
1,798,237 36	»	»	1,798,237 36	35,964,747 20
1,943,568 75	»	(i) 7,787 50	1,935,781 25	38,715,625 »
7,888,140 »	»	(l) 12,590 »	7,875,550 »	157,511,000 »
187,360 »	»	»	187,360 »	3,747,200 »
384,635 »	»	(h 2,025 »	382,610 »	10,508,600 »
3,769,305 »	»	»	3,769,305 »	125,643,500 »
22,707,222 33	»	257,877 50	22,449,344 83	502,286,875 03
237,195 »	»	(m) 840 »	236,355 »	7,878,500 »
45,900 »	»	(n) 1,550 »	44,350 »	887,000 »
2,891,430 »	»	(m) 41,790 »	2,849,640 »	47,494,000 »
1,270,900 »	»	(m) 1,150 »	1,269,750 »	25,395,000 »
471,500 »	»	(n) 11,500 »	460,000 »	9,200,000 »
203,150 »	»	(n) 1,350 »	201,800 »	4,036,000 »
204,425 »	»	(n) 1,275 »	203,150 »	4,063,000 »
201,350 »	»	(n) 1,125 »	200,225 »	4,004,500 »
199,875 »	»	(n) 975 »	198,900 »	3,978,000 »
199,875 »	»	(n) 975 »	198,900 »	3,978,000 »

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito
30	Obbligazioni 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1ª e 2ª quota) .	1937
31	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (3ª quota) . . .	1938
32	Assegni diversi modenesi.	—
33	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane — 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953
34	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953
35	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953
36	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D¹).	1953
37	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D²)	1953
38	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856). .	1954
39	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858). .	1954
40	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860). .	1954
41	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) . . .	1934
42	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) . . .	1934
43	5 per 0[0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C) . . .	1934
44	3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . .	1954
45	Capitali diversi infruttiferi.	—

RIASSUNTO.

Gran Libro . . . .
Rendite da trascrivere nel Gran Libro . . . .
Rendita in nome della Santa Sede . . . .
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro . . . .
Contabilità diverse . . . .

TOTALE . . . . .

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite

	Aumenti effettivi	Aumenti per trasporti da altre categorie	Aumenti Totale
Gran Libro.			
Debito al n. 1.			
(*a*) — Rendita trascritta al Consolidato 5 per 0[0 per unificazione di antichi debiti.	»	154 22	154 22
Contabilità diverse.			
Debito al n. 31.			
(*b*) — Rendita di N. 10172 obbligazioni emesse per procurare al Governo la somma di cinque milioni di lire occorrente per la 3ª serie (3ª quota relativa all'esercizio 1887-88) dei lavori coordinati alla definitiva sistemazione del Tevere urbano, ai termini delle leggi 6 luglio 1875, n. 2583 (Serie 2ª) e 15 aprile 1886, n 3791 (Serie 3ª), nonchè in forza del R. D. 1° novembre 1888, n. 5766 (Serie 3ª)	254,300 »	»	254,300 »
	254,300 »	154 22	254,454 22

RENDITA vigente al 1° ottobre 1888	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° ottobre al 31 dicembre 1888		RENDITA vigente al 31 dicembre 1888	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente
	Aumenti	Diminuzioni		
388,825 »	»	(n) 1,850 »	386,975 »	7,739,500 »
»	(b) 254,300 »	»	254,300 »	5,086,000 »
1,420 83	»	»	1,420 83	47,360 93
287,760 »	»	(n) 1,425 »	286,335 »	9,544,500 »
98,235 »	»	(n) 495 »	97,740 »	3,258,000 »
968,460 »	»	(n) 4,815 »	963,645 »	32,121,500 »
1,383,510 »	»	(n) 6,870 »	1,376,640 »	45,888,000 »
1,798,545 »	»	(n) 8,940 »	1,789,605 »	59,653,500 »
165,261 60	»	»	165,261 60	5,508,720 »
80,614 80		»	80,614 80	2,687,160 »
191,255 40	»	»	191,255 40	6,375,180 »
283,100 »	»	(n) 450 »	282,650 »	5,653,000 »
832,425 »	»	(n) 1,300 »	831,125 »	16,622,500 »
816,475 »	»	(m) 1,275 »	815,200 »	16,304,000 »
889,455 »	»	(m) 4,620 »	884,835 »	29,494,500 »
»	»	»	»	133,887 72
14,110,942 63	254,300 »	94,570 »	14,270,672 63	357,031,308 65
448,367,892 30	54 22	1 50	448,308,045 02	9,051,563,533 06
440,440 14	»	154 22	410,285 92	8,830,400 85
3,225,000 »	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
22,707,222 33	»	257,877 50	22,449,344 83	502,286,875 03
14,110,942 63	254,300 »	94,570 »	14,270,672 63	357,031,308 65
488,791,497 40	254,454 22	352,603 22	488,690,348 40	9,984,212,117 59

Ragioni degli aumenti o delle diminuzioni delle rendite.

	Diminuzioni		
	effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
Gran Libro.			
Debito al n. 1.			
(c) — Rendita eliminata in via assoluta dal Gran Libro perchè indebitamente iscrittavi per unificazione di un titolo del Consolidato romano	1 50	»	1 50
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.			
Debiti al n. 3.			
(d) — Rendita di antichi debiti 5 per 0|0 unificati, trascritta al Consolidato 5 per 0|0 — Legge 4 agosto 1861, n. 174 — Veggasi la nota (a)	»	2 65	154 22
Debito al n. 5.			
(e) — Rendita del Consolidato romano trascritta al Consolidato 5 per 0|0 — Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2ª) — Veggasi la nota (c)	»	151 57	
A riportarsi L.	1 50	154 22	155 72

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite.

	Segue **Diminuzioni** effettive	per trasporti ad altre categorie	Totale
Riporto . . . L.	1,50	154,22	155,72
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
Debito al n. 9.			
(*f*) — Rendita di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto defalco di 2 precedentemente ammortizzate per acquisto	89,525 »	»	257,877 50
Debito al n. 10.			
(*g*) — Rendita di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari	3,350 »	»	
Debiti ai nn. 13 *e* 18.			
(*h*) Rendita di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari sotto deduzione di quelle in precedenza convertite in rendita consolidata 5 per 0[0 . . .	144,625 »	»	
Debito al n. 15.			
(*i*) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	7,787 50	»	
Debito al n. 16.			
(*l*) — Rendita di obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico dal 1° aprile a tutto settembre 1888	12,590 »	»	
Contabilità diverse.			
Debiti ai nn. 20, 22, 23, 43 *e* 44.			
(*m*) — Rendita di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, al netto delle obbligazioni precedentemente convertite in rendita consolidata 5 per 0[0.	49,675 »	»	94,570 »
Debiti ai nn. 21, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 33, 34, 35, 36, 37, 41 *e* 42.			
(*n*) — Rendita di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari	44,895 »	»	
	352,449 »	154 22	352,603 22

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) Le rendite dei Consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 per 0[0	Consolidato 3 per 0[0
Rendite nominative.	213,585,415 »	4,436,958 »
Rendite al portatore	226,160,005 »	1,953,060 »
Rendite miste	2,100,080 »	13,752 »
Assegni provvisori nominativi.	55,036 59	1,316 16
Assegni provvisori al portatore	2,310 98	111 29
	441,902,847 57	6,405,197 45

(3) La rendita di lire 2808 07, che è compresa fra quelle da trascrivere al Consolidato 3 0[0, è composta di rendita di Debiti al 4 0[0 per lire 1575 97 e di rendita di Debiti al 3 0[0 per lire 1232 10.

Ai termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, la rendita di lire 1575 97 di Debiti al 4 0[0 può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

(4) La rendita di lire 74 92 appartiene al Debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 0[0, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868, n. 4580, può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 12 gennaio 1889.

Il Direttore Capo della Ragioneria
BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 23 corrente, in Trebisacce, provincia di Cosenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 23 gennaio 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso di concorso

È aperto un concorso, mediante esami, a 15 posti di allievo segretario nell'Amministrazione carceraria, giusta le norme stabilite dal Regio decreto 10 marzo 1887 n. 4484 serie 3ª.

I detti esami avranno luogo nel mese di marzo prossimo venturo e le domande di ammissione agli esami stessi dovranno essere dirette al Ministero, per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, in tempo così, che pervengano non più tardi del 1° del mese supraindicato. In tale istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina, qualunque residenza.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, comprovanti:

a) di essere cittadino italiano;

b) di aver compiuto gli anni diciotto e non superato i trenta.

c) di aver sempre tenuto regolare condotta e di non aver subito condanne nè criminali nè correzionali;

d) di essere dotato di costituzione robusta, esente da difetti ed imperfezioni fisiche.

Gli aspiranti dovranno inoltre esibire il diploma originale di licenza liceale o d'Istituto tecnico.

Invece degli anzidetti tassativi documenti non se ne ammettono altri equipollenti.

Gli aspiranti, per mezzo delle rispettive Prefetture riceveranno avviso dell'esito della loro domanda.

Per l'ammissione gli aspiranti dovranno sostenere esami scritti ed orali i quali verseranno sulle materie contenute nel programma approvato con decreto ministeriale 15 luglio 1887, che si riporta in seguito.

Tanto le prove scritte quanto le orali avranno luogo in Roma nei giorni, ore e luogo che saranno in seguito indicati.

Gli aspiranti che negli esami avranno ottenuto l'idoneità saranno nominati allievi segretari sino a concorrenza del numero dei posti pei quali fu aperto il concorso e saranno classificati secondo l'ordine di merito; a parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Gli allievi segretari presteranno servizio gratuito per un periodo di tempo non inferiore ai mesi sei.

Terminato tale tirocinio, se avranno dato prove di attitudine e di zelo congiunti a condotta regolare, saranno nominati segretari con l'annuo stipendio di lire duemila di mano in mano che si renderanno posti vacanti, dopo che saranno stati collocati gli impiegati di cui agli articoli 35 e 36 del Regio decreto 10 marzo già citato.

Durante il tirocinio, a coloro che vengono destinati ad esercitare le loro funzioni fuori della propria residenza, potrà essere accordata una indennità mensile di lire 100.

Roma, 25 gennaio 1889.

Il Direttore capo della Divisione 9ª
G. ONESTI

Programma per gli esami di ammissione.

Esame scritto.

1° giorno. — Composizione italiana su di un argomento storico nei limiti del programma seguente per la prova orale.

Breve composizione in lingua francese e traduzione di un brano in italiano.

2° giorno. — Soluzione ragionata di due quesiti di aritmetica. Un quesito a scelta fra le materie dell'esame orale.

Esame orale.

Storia civile e politica d'Italia — Dalla discesa di Carlo VIII alla pace di Chateau-Cambresis — Lotta fra la Casa d'Austria e di Francia — Dalla pace di Chateau-Cambresis alla morte di Carlo II — Preponderanza spagnuola — Dalla morte di Carlo II alla Rivoluzione francese — Nuove dinastie, principi riformatori.

Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi principati.

Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia — Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione medesima ed allo insediamento della capitale in Roma.

Nozioni elementari di economia politica e di statistica.

Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato al centro ed alle provincie.

Nozioni generali di geografia d'Europa — Divisioni generali del globo — Continenti — Oceani — Principali catene di monti — Mari, laghi, fiumi — Principali Stati di Europa e rispettive capitali — Principali vie di comunicazione fra i medesimi — Per l'Italia — Monti, isole, mari, golfi, stretti, porti, laghi, fiumi — Linee principali di comunicazione per ferrovie nell'interno e cogli Stati confinanti — Provincie e circondari — Circoscrizione giudiziaria.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Relazione *della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di professore straordinario di materia medica e farmacologia sperimentale nella Regia università di Bologna.*

La Commissione nominata da V. E. secondo la proposta delle Facoltà mediche del Regno, per giudicare dei titoli presentati dai concorrenti alla cattedra suddetta, si è riunita essendo presenti i professori Albertoni, Bufalini, Cervello, Guareschi e Semmola.

I lavori si sono iniziati provvedendo alla nomina del presidente e del segretario, e fattasi la votazione a schede segrete, è risultato eletto al primo ufficio il professor Semmola, al secondo il professor Cervello.

Si è passato indi all'esame delle istanze dei concorrenti, che sono i dottori:

1. Curci Antonio.
2. Gaglio Gaetano.
3. Santoliquido Rocco.
4. Gauthier Vincenzo.
5. Traversa Gaetano.
6. Marcucci Arturo.
7. Rummo Gaetano.
8. Mosso Ugolino.
9. Alivia Michele.

Dalla discussione fatta intorno al merito dei titoli presentati dai suddetti candidati risultò quanto segue.

Curci Antonio. E' stato assistente di farmacologia per vari anni e incaricato dell'insegnamento di questa scienza a Messina dall'anno 1882 al 1887. Presenta 18 pubblicazioni quasi tutte di argomento farmacologico; sono ben fatte le ricerche sulla *berberina* e sull' *oxiacantina,* confermate in seguito da altri. Importante e ben condotto lo studio sui *metalli alcalino-terrosi.*

Nei lavori sulla *morfina* e sull'*azione di alcune sostanze sulla circolazione cerebrale* dimostra una buona abilità tecnica nello studio

del sistema circolatorio. Nella memoria sulla *clorocanfora* l'autore trova che nei derivati di sostituzione della canfora si conserva il tipo di azione di essa.

Il più importante lavoro del Curci sotto l'aspetto chimico e farmacologico è quello intitolato la *farmacologia secondo la legge periodica del Mendeleieff*, nel quale, traendo partito ora dalle proprie ora dalle altrui esperienze, mette in evidenza che l'azione fisiologica degli elementi siegue le legge periodica. In complesso il Curci è molto laborioso, pieno di buona volontà, più curante della sostanza che della forma. La sua coltura chimica è sufficiente e dimostra di essere al corrente della scienza. E' poi notevole come vada sempre più perfezionandosi dai primi agli ultimi lavori. La Commissione tiene presente il fatto che il Curci insegnò farmacologia per molti anni, e che ha sempre coltivato la scienza anche in presenza di non lievi difficoltà e privazioni.

2. Gaglio Gaetano. Fu assistente di chimica farmaceutica a Catania, di fisiologia a Torino, ha frequentato i laboratori del Ludovig e dello Schmiedeberg, fu indi incaricato di farmacologia a Catania e adesso è professore straordinario nella stessa disciplina a Sassari. Presenta 23 memorie riguardanti argomenti di istologia, fisiologia, chimica fisiologica e farmacologia. Dai lavori che non appartengono alla materia in esame, appare che il Gaglio ha una buona cultura medica, che conosce bene la fisiologia tanto da studiarne con competenza alcuni quesiti. Fra le memorie farmacologiche sono rimarchevoli quella sull'*inossidabilità dell'ossido di carbonio e dell'acido ossalino nello organismo*, nelle quali oltre al rigore con cui sono maneggiati i metodi analitici, alla sicurezza con cui è trattato l'argomento, si ammira l'ingegno del candidato e il suo fino ragionamento. Sono pregevoli gli studi sull'*azione miatica della bile*, sull'*influenza del fegato, sulla tolleranza sul curaro*, come anche lo studio sull'*acido ossalico* nel quale porta un buon contributo alla conoscenza di questo corpo, e quello sull'*acido lattico* nel sangue, confermato da altri sperimentatori. Nei due suoi ultimi lavori uno sulla *resistenza delle funzioni del cuore e del respiro alla paral si della stricnina*, e l'altra sulla *influenza della temperatura nell'avvelenamento per cianuro e stricnina*, sono trovati fatti nuovi e importanti.

In complesso il Gaglio ha seguito la giusta via per diventare buon farmacologo, fondando la sua educazione scientifica sulla chimica e sulla fisiologia. Egli non si dedica ai soliti lavori di rutina, mostra *mente originale, criterio fino, logico e sobrio*.

3. Santoliquido Rocco. È coadiutore da tre anni nel laboratorio farmacologico dell'università di Napoli, incaricato da quattro anni dell'insegnamento di farmacologia nella detta università. Le memorie da lui presentate nell'attuale concorso sono quelle stesse esibite nei concorsi dell'anno precedente, e hanno tutte la data del 1887, meno uno che ha per titolo ricerche sperimentali sull'*azione biologica del zinco e del cadmia*. Questo deve essere notato perchè può dimostrare tanto l'attività scientifica del candidato, quanto la sua precipitosa risoluzione per la farmacologia. Nella memoria sugli *ellebori* si notano non poche mende e una conoscenza parziale dell'argomento; i metodi di ricerca sperimentale non sono sempre adoperati con rigore. Il lavoro sulla *antanilide* può considerarsi come una compilazione. Riguardo alla più recente memoria sul *zinco* e sul *cadmio* si trovano meglio determinate le condizioni degli esperimenti, di guisa che lo si può considerare più esatto e concludente dei precedenti.

Tutto considerato, si può concludere che il Santoliquido possiede una discreta attitudine sperimentale, una discreta cultura farmacologica, con prevalenza di indirizzo terapeutico.

4. Gauthier Vincenzo. Ha disimpegnato l'ufficio di preparatore nell'istituto farmacologico di Napoli, è libero docente in farmacologia. Presenta qualche lavoro di compilazione come il *Manuale sulla ricetta*, due lavori di chimica fisiologica dove tratta argomenti in gran parte noti. Nella memoria sullo *strofanto* si notano non poche mende, e una parziale conoscenza della letteratura medica: in essa il candidato mostra di non saper maneggiare con sicurezza la tecnica sperimentale. Altre memorie come quelle sul *Delphinium staphisagria*, nelle *iniezioni di ferro sulla trementina* sono da riguardarsi come lavori di compilazione.

Il Gauthier dunque non tratta argomenti originali. Egli non ha aggiunto alcun titolo a quelli presentati nei concorsi dell'anno precedente.

5. Traversa Gaetano. Ha lavorato nella clinica medica del Cantani. Le sue pubblicazioni in numero di sei hanno il carattere di monografie farmacologiche con prevalenza di indirizzo terapeutico. La parte farmacologica è trattata col medesimo ordine di ricerche, apparisce breve in alcune ed in altre come una semplice introduzione allo studio terapeutico di un medicamento.

Così che i lavori del dott. Traversa per somigliarsi moltissimo fra loro potrebbero essere ridotti a un solo. Del resto dimostrano una certa conoscenza della fisiologia per ciò che riguarda l'azione dei medicamenti sul cuore e sul sistema nervoso, una certa attitudine alla tecnicagrafica; ma per lo scarso numero delle memorie e per la loro somiglianza, il candidato non dà certamente prove di una cultura farmacologica completa, nè di avere conoscenze chimiche; anzi quando tocca questa materia cade in qualche errore.

6. Marcucci Arturo. È stato assistente nei laboratori di farmacologia e fisiologia di Torino e frequentò i laboratori fisiologici di Vienna; Parigi e Breslau; ora è professore ordinario di fisiologia a Perugia.

Presenta molti lavori di fisiologia e di istologia, nei quali si mostra dotato di iniziativa e di buono indirizzo scientifico, quantunque le conclusioni di alcuni di essi non siano accettabili. Ha il merito di saper lavorare anche abbandonato a se stesso, e di spingere i giovani a ricerche scientifiche. I suoi lavori di puro argomento farmacologico sono solamente due: sulla *azione dell'opoatropina* e sulla *azione della cinconamina*; ben fatti ed esatti, ma non escono dalla comune maniera che si segue per esaminare gli effetti di una sostanza. Il lavoro sull'azione degli alcoloidi del regno vegetale e animale appartiene piuttosto alla fisiologia generale. La Commissione, mentre riconosce nel Marcucci un buon indagatore attivo e fertile, trova che non si è occupato abbastanza di farmacologia. Nulla ha aggiunto dietro l'ultimo concorso sostenuto.

7. Rummo Gaetano. È stato assistente delle cliniche e degli Ospedali di Napoli, poi frequentò i laboratori di Vulpian, Chereol, e Cornot. Ritornato a Napoli diventò coadiutore alla cattedra di farmacologia e fu per un anno incaricato. Le sue pubblicazioni di argomento clinico sulle *aritmiee pleuriti pulsanti*, ecc. dimostrano che ha coltura e ingegno, mentre invece è poca la parte veramente nuova e originale che egli aggiunge; quelle di argomento farmacologico trattano: dell'*azione fisiologica del iodoformio;* in cui sottopone a una nuova e minuta analisi l'azione della sostanza sui vari apparecchi in base a numerose esperienze sugli animali. E' un lavoro esatto, modesto, che si legge con maggiore soddisfazione dei successivi. Nella memoria sulla *circolazione cerebrale nell'uomo in stato normale e sotto l'influenza dei farmaci ipnogeni*. Rummo e il suo assistente Ferranini portano un buon contributo all'argomento. Il lavoro sull'*azione biologica comparata dei farmaci cardiaci* rivela conoscenza della questione; non si potrebbe però consentire come sembrano credere gli autori che sia nuovo ed originale; anzi pei metodi impiegati e per l'analisi dell'azione rimane in qualche parte addietro di quanto già si conosceva; alcune conclusioni poi sono almeno assai discutibili. L'esposizione tanto pel concetto, che per la forma è difficile, poco chiara, e si dura fatica a ritenere quanto gli autori intendono dimostrare. La Commissione riconosce nel Rummo versatilità, ingegno, cultura, ma trova che non mostra di aver coltivato la parte chimica, importantissima per la materia in concorso, che non rivela perseveranza nei suoi studi farmacologici, e manca di quella sobrietà, chiarezza ed esattezza, che sono indispensabili all'insegnante e allo scienziato.

8. Mosso Ugolino. Frequentò, laboratorii di chimica farmaceutica e fisiologia a Torino; ebbe per concorso il posto di perfezionamento all'interno e all'estero; in quest'ultimo anno lavori presso Schmiedeberg. I suoi lavori si possono dividere in tre gruppi: di argomento fisiologico, chimico, e farmacologico. Due di questi sono in comune col dottor Aducco. In quello sulla *cocaina*, conferma, modifica ed estende la conoscenza su questo medicamento. È condotto bene il lavoro su *alcune sostanze che aumentano o abbassano la temperatura per*

mezzo del sistema nervoso. Sono ben fatte le ricerche sulla *salcarina*, confermate da altri sperimentatori. Le ricerche sui *fenoli clorurati* dimostrano una buona cultura chimica e in essa descrive con esattezza alcuni corpi organici nuovi. Dal complesso dei lavori del Mosso si vede che conosce bene i metodi fisiologici più delicati ed esatti, soprattutto i grafici. E' molto attivo, diligente, ed è bene avviato.

9. Alivia Michele. Fu assistente di clinica medica a Sassari e a Parma. Presenta poche memorie di farmacologia, trattate quasi esclusivamente dal lato terapeutico. In quella sull'*etossicaffeina* tenta alcune esperienze sugli animali, ma non mostra di conoscere i metodi di ricerca farmacologica. Le altre pubblicazioni si riferiscono all'argomento di clinica medica. Sicchè il dott. Alivia non offre alcuna prova di essere un farmacologo.

Terminata così la discussione intorno al merito delle pubblicazioni dei singoli candidati, e datasi lettura dei loro titoli di carriera, si procedette a schede segrete alla votazione sulla eleggibilità, escludendo da questo giudizio i dottori Gaglio, Curci, Santoliquido e Marcucci a norma dell'art. 4 lettera *a* e *f* del regolamento 1884.

Epperò si vota solamente pei dottori Gauthier, Rummo, Mosso, Alivia e Traversa.

Si ebbe il seguente risultato:

1. Gauthier Vincenzo, quattro *no*, e un *sì*; ineleggibile.
2. Traversa Gaetano, tre *sì*, e due *no;* eleggibile.
3. Rummo Gaetano, quattro *sì*, e uno *no;* eleggibile.
4. Mosso Ugolino, quattro *sì*, e uno *no;* eleggibile.
5. Alivia Michele, cinque *no;* ineleggibile.

Riuscirono dunque eleggibili:

Traversa, Rummo, Mosso, e ineleggibili Gauthier e Alivia.

Riaperta la discussione sul merito relativo dei concorrenti dichiarati eleggibili e di quelli ritenuti tali a norma dell'art. 4, e dietro proposta palese, la Commissione stabilisce a unanimità la seguente graduazione:

1. Gaglio Gaetano,
2. Curci Antonio,
3. Marcucci Arturo,
4. Mosso Ugolino e Rummo Gaetano, a parità di merito,
5. Santoliquido Rocco,
6. Traversa Gaetano.

La Commissione fu condotta ad assegnare il primo posto al prof. Gaglio per la varietà, l'esattezza e l'importanza dei suoi lavori, per il buon tirocinio scientifico e didattico speciale sulla materia in concorso.

Collocava secondo il Curci, per le numerose sue memorie di argomento farmacologico, nelle quali aggiunge sempre qualche nuovo e utile contributo, per la sua attitudine sperimentale e didattica, per la sua perseveranza e zelo nello studio ad onta di molte difficoltà incontrate.

Mentre riconosce il valore scentifico del Marcucci, la sua iniziativa non poteva che assegnargli il terzo posto perchè, a differenza dei due candidati precedenti, non si è mai occupato in ispeciale maniera di studi farmacologici.

Ugolino Mosso e Rummo Gaetano vennero graduati a pari merito e messi nel 4. posto, perchè se il primo ha pochi lavori, sono però tutti condotti con molta esattezza e cura, e contengono nuovi fatti e vedute, mentre l'altro ha l'ingegno e la cultura, ma difetta di un severo indirizzo scientifico.

Si procedette in seguito alla determinazione dei punti e vennero assegnati a

Gaglio Gaetano, 43|50 (quarantatre cinquantesimi).
Curci Antonio, 41|50 (quarantuno cinquantesimi).
Marcucci Arturo, 40|50 (quaranta cinquantesimi).
Mosso Ugolino }
Rummo Gaetano } 38|50 (trentotto cinquantesimi).
Santoliquido Rocco, 33|50 (trentatre cinquantesimi).
Traversa Gaetano, 30|50 (trenta cinquantesimi).

Visti i risultati delle precedenti votazioni, la Commissione unanimemente propone il prof. Gaetano Gaglio a professore straordinario di materia medica e farmacologia sperimentale nella R. università di Bologna.

Roma, 25 ottobre 1888.

La Commissione:
M. Semmola, *presidente*,
Albertoni Pietro,
Guareschi Icilio,
Giovanni Bufalini,
V. Cervello, *segretario*.

Per copia conforme:
Per il Segretario del Consiglio Superiore
A. CASAGLIA.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 23. — O' Connor, agente diplomatico inglese, è qui ritornato.

ATENE, 23. — Dopo una seduta di 18 ore la Camera approvò, con 78 voti, il credito riguardo all'affare Spartalis.

L'Opposizione si astenne.

Domani comincerà la discussione del Bilancio.

FIRENZE, 23. — Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale pel secondo semestre 1888 fu fissato in lire quarantadue, pagabili dal 4 febbraio.

L'AJA, 23. — Il Re passò la giornata di ieri calma; ma la scorsa notte fu agitata.

L'appetito lascia a desiderare.

LONDRA, 23 — Non ha alcun fondamento la notizia che il governo inglese e quello degli Stati-Uniti agiscano di concerto nell'affare di Samoa. Finora il governo inglese non ha espresso alcuna opinione al governo di Washington circa gli ultimi avvenimenti di Samoa.

MADRID, 23— La Regina-Reggente, ricevendo le deputazioni del Parlamento, in occasione della festa del Re, disse che rimarrà depositaria fedele dell'eredità del suo indimenticabile Sposo e continuerà la sua missione per meritare l'affetto del popolo e la giustizia della storia.

PARIGI, 24. — Camera dei deputati — Si approva l'urgenza sul progetto di conversione del debito tunisino.

PARIGI, 24. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri il Ministro degli esteri, Goblet, annunziò il prossimo Concistoro essere fissato pel 15 febbraio. Il Ministro dei Culti farà le sue proposte affinchè sia provveduto nel Concistoro ai vescovadi vacanti in Francia.

VIENNA, 24. — La *Presse*, parlando della situazione della Bulgaria dice: « Coloro che ne sono al corrente, contestano l'influenza dell'episcopato bulgaro sulla grande massa della popolazione e ritengono che i Russi si troverebbero disingannati se attendessero gli effetti ulteriori del conflitto scoppiato fra il Governo e l'Episcopato ».

PIETROBURGO, 24. — La *Novoje Wremia* vede in certi articoli russofili dei giornali inglesi il preludio di un tentativo, da parte del Governo inglese, per ottenere il consenso della Russia al ritorno del Principe Alessandro di Battenberg in Bulgaria.

SAINT-LOUIS, 24. — Il vescovo Picarda è morto a Dakar. Egli funzionava da Prefetto apostolico nel Senegal.

VIENNA, 24. — L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio il ministro plenipotenziario di Serbia, Boghitchevich, il quale gli ha presentato le lettere di richiamo del suo Sovrano. S. M., in questa occasione, ha espresso al ministro Boghitchevich la sua soddisfazione per la parte da lui avuta nei buoni rapporti esistenti fra i due Stati.

La *Politische Correspondenz* ha da Sofia che una viva agitazione si manifesta nei circoli del basso clero contro l'attitudine di opposizione dei vescovi bulgari.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 gennaio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»	
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96,25 96,30	96 27 1/2	»	
Detta 3 0/0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»	
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	»	
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	64 20	
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50	
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »	
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	94 40	
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						97 »	
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	2
Dette 4 0/0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »	
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»	
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	464,75	464,75	»	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	478 »	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	504 »	
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»	
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»	
Azioni Strade Ferrate.							
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	778 »	3
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	615 »	4
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »	5
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»	
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. ottobre 1888	500	500	»	»	410 »	
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	610 »	6
Azioni Banche e Società diverse.							
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »	
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1125 »	7
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»	8
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	755 »	9
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	573 »	10
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	»	
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	510 »	
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	255 »	11
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	874 »	12
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	480 »	
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1405 »	
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1125 »	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1780 »	13
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	»	
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	873	
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	298 »	14
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»	
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	85 »	
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»	
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	200 »	15
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»	
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	150	
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	465 »	16
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	570 »	
Azioni Società di assicurazioni.							
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	503 »	
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »	
Obbligazioni diverse.							
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »	17
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	500	500	»	»	995 »	
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	499 »	
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»	
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»	
Titoli a quotazione speciale.							
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»			»	»	»	
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
4	Francia . . .	90 g.	»	»	99 45
	Parigi	Chèques	»	»	100 50
4	Londra . . .	90 g.	»	»	25 16
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania . .	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 29 gennaio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0/0 1. grida 96 27,1/2, 96,30 fine corr.

Az. Banca Generale 654 75, fine corr.

Az. Banca Industriale e Commerciale 521, fine corr.

Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 326 fine corr.

Az. Soc. An. Tramway Omnibus 272,50 273, 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 23 gennaio 1889.

Consolidato 5 0/0	. . . .	L. 96 356
Id.	5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 186
Id.	3 0/0 nominale	» 61 862
Id.	3 0/0 senza cedola	» 60 570

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.